

meglio all'amore cui è chiamata. Preghiamo insieme e diciamo:  
Ascoltaci, o Signore.

Per la Chiesa, sposa di Cristo, perché aiuti le nostre famiglie a rinnovare l'amore sereno e fedele e offra vicinanza e misericordia a chi soffre per il dolore della separazione, preghiamo.

Per i bambini in attesa di una famiglia, perché, dopo aver vissuto l'abbandono, possano trovare l'amore di una famiglia che, accogliendoli, risani le loro ferite, preghiamo.

Per i giovani che si preparano al matrimonio, perché progettino una casa aperta alla generosità e allo spirito di servizio nella società e nella Chiesa, preghiamo.

Per le famiglie della nostra comunità, perché siano nel mondo segni vivi dell'amore di Cristo per la Chiesa e testimoni della bellezza del matrimonio cristiano, preghiamo.

Cel. O Padre, dona alle nostre famiglie la capacità di rinnovare sempre l'impegno di amore fedele e perenne, e a trovare in esso la serenità nei momenti difficili della vita. Per Cristo nostro Signore.

#### LITURGIA EUCARISTICA

##### Preghiera sulle offerte

Accogli, Signore, il sacrificio che tu stesso ci hai comandato d'offrirti e, mentre esercitiamo il nostro ufficio sacerdotale, compi in noi la tua opera di salvezza. Per Cristo nostro Signore.

#### RITI DI COMUNIONE

##### PREGHIERA DI RINGRAZIAMENTO (Ougrée)

*Signore, forse ti sei sbagliato quando hai visto l'uomo "solo", noi stiamo bene "come siamo", così disturbiamo nessuno e nessuno ci disturba. Ma forse è proprio questa la forma di egoismo che ci perseguita da sempre: diffidare degli altri, stimarli inferiori, o concorrenti o capi. Grazie per l'umiltà con la quale vieni a noi e in noi: hai lasciato il cielo per farci capire la grandezza dell'uomo e per innalzare questi alla grandezza della perfezione secondo il tuo progetto di redenzione*

##### Preghiera dopo la comunione

La comunione a questo sacramento sazi la nostra fame e sete di te, o Padre, e ci trasformi nel Cristo tuo Figlio. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

##### Canti proposti:

inizio: n. 7 Dammi un cuore Signor

offertorio: n. 36 O Signore raccogli i tuoi figli

Comunione: n. 11 Dov'è carità e amore

##### Avvisi:

Abbiamo accompagnato alla Casa del Padre Fioretti Giovanna (30.09)

##### Giovedì 8 ottobre, ore 16,00 Consiglio di Missione. Ordine del giorno:

- stato della nostra comunità
- progetti per l'anno della misericordia
- attenzione alle parrocchie
- in vista della visita pastorale del nostro Vescovo a febbraio
- novità

## 4 ottobre 2015 XXVII DOMENICA TEMPO ORDINARIO

#### RITI DI INTRODUZIONE

##### INTRODUZIONE

*Essere a servizio gli uni degli altri senza prevaricazioni era il messaggio di domenica scorsa, oggi eccone spiegato il perché attraverso quello che di solito riconosciamo come il brano della creazione della donna*

##### ATTO PENITENZIALE (Flot)

Cel. Signore, che non ami la nostra solitudine, abbi pietà di noi

Ass. Signore, pietà

Cel. Cisto, che ti sei unito alla nostra natura umana, abbi pietà di noi

Ass. Cristo, pietà

Cel. Signore, che nel nostro simile ci offri la via della nostra realizzazione, abbi pietà di noi

Ass. Signore, pietà

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà.

Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.

Signore, figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati dal mondo, abbi pietà di noi, tu che togli i peccati del mondo accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.

Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo: nella gloria di Dio Padre. Amen.

##### Colletta

Dio, che hai creato l'uomo e la donna, perché i due siano una vita sola, princi-

pio dell'armonia libera e necessaria che si realizza nell'amore; per opera del tuo Spirito riporta i figli di Adamo alla santità delle prime origini, e dona loro un cuore fedele, perché nessun potere umano osi dividere ciò che tu stesso hai unito. Per il nostro Signore Gesù Cristo....

#### LITURGIA DELLA PAROLA

##### PRIMA LETTURA (Gen 2,18-24)

Dal libro della Genesi

Il Signore Dio disse: «Non è bene che l'uomo sia solo: voglio fargli un aiuto che gli corrisponda».

Allora il Signore Dio plasmò dal suolo ogni sorta di animali selvatici e tutti gli uccelli del cielo e li condusse all'uomo, per vedere come li avrebbe chiamati: in qualunque modo l'uomo avesse chiamato ognuno degli esseri viventi, quello doveva essere il suo nome. Così l'uomo impose nomi a tutto il bestiame, a tutti gli uccelli del cielo e a tutti gli animali selvatici, ma per l'uomo non trovò un aiuto che gli corrispondesse.

Allora il Signore Dio fece scendere un torpore sull'uomo, che si addormentò; gli tolse una delle costole e richiuse la carne al suo posto. Il Signore Dio formò con la costola, che aveva tolta all'uomo, una donna e la condusse all'uomo.

Allora l'uomo disse: «Questa volta è osso dalle mie ossa, carne dalla mia carne. La si chiamerà donna, perché dall'uomo è stata tolta».

Per questo l'uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie, e i due saranno un'unica carne. Parola di Dio

## SALMO RESPONSORIALE (Sal 127)

### Rit: Ci benedica il Signore tutti i giorni della nostra vita.

Beato chi teme il Signore e cammina nelle sue vie. Della fatica delle tue mani ti nutrirai, sarai felice e avrai ogni bene.

La tua sposa come vite feconda nell'intimità della tua casa; i tuoi figli come virgulti d'ulivo intorno alla tua mensa.

Ecco com'è benedetto l'uomo che teme il Signore. Ti benedica il Signore da Sion.

Possa tu vedere il bene di Gerusalemme tutti i giorni della tua vita! Possa tu vedere i figli dei tuoi figli! Pace su Israele!

## SECONDA LETTURA (Eb 2,9-11)

Dalla lettera agli Ebrei  
Fratelli, quel Gesù, che fu fatto di poco inferiore agli angeli, lo vediamo coronato di gloria e di onore a causa della morte che ha sofferto, perché per la grazia di Dio egli provasse la morte a vantaggio di tutti.

Conveniva infatti che Dio – per il quale e mediante il quale esistono tutte le cose, lui che conduce molti figli alla gloria – rendesse perfetto per mezzo delle sofferenze il capo che guida alla salvezza.

Infatti, colui che santifica e coloro che sono santificati provengono tutti da una stessa origine; per questo non si vergogna di chiamarli fratelli. Parola di Dio

## Canto al Vangelo (1Gv 4,12)

Alleluia, alleluia.

Se ci amiamo gli uni gli altri, Dio rimane in noi e l'amore di lui è perfetto in noi.

Alleluia.

## VANGELO (Mc 10, 2-12) Forma breve

Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, alcuni farisei si avvicinarono e, per metterlo alla prova, domandavano a Gesù se è lecito a un marito ripudiare la propria moglie. Ma egli rispose loro: «Che cosa vi ha ordinato Mosè?». Dissero: «Mosè ha permesso di scrivere un atto di ripudio e di ripudiarla».

Gesù disse loro: «Per la durezza del vostro cuore egli scrisse per voi questa norma. Ma dall'inizio della creazione [Dio] li fece maschio e femmina; per questo l'uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie e i due diventeranno una carne sola. Così non sono più due, ma una sola carne. Dunque l'uomo non divida quello che Dio ha congiunto».

A casa, i discepoli lo interrogavano di nuovo su questo argomento. E disse loro: «Chi ripudia la propria moglie e ne sposa un'altra, commette adulterio verso di lei; e se lei, ripudiato il marito, ne sposa un altro, commette adulterio».

Parola del Signore

## PER MEDITARE IN SETTIMANA

Il 9 marzo dello scorso anno la liturgia ci proponeva la creazione dell'uomo e il suo inserimento nell'Eden. Erano i presupposti per un'esistenza felice, tutto era predisposto perché l'uomo si trovasse bene e potesse vivere bene. Il brano di oggi, se non lo leggia-

mo solo come “la creazione della donna”, ci permette di approfondire il progetto di felicità che Dio ha per l'uomo.

Tutto inizia, stranamente, da un constatazione di Do: “non è bene che l'uomo sia solo”. E' strano, perché tutto il creato è in funzione all'uomo e l'uomo ha verso il creato una relazione di familiarità: ogni essere creato riceve un nome dall'uomo e pertanto non gli diventa estraneo, anzi gli è di supporto e sostegno. Eppure, per Dio, l'uomo è nella solitudine!

Forse oggi possiamo capire bene questa situazione; quanta gente usa il proprio cane, il proprio gatto, la passeggiata nel bosco, ... come chiusura su se stessi, come modo per restare nel proprio mondo perché gli basta quel bene che ne tira. E' un bel monito per chi rischia di relegare il proprio simile a semplice creatura, rifiutandosi di riconoscere in esso il mezzo per uscire dalla propria “solitudine”.

Chi ci toglie da “noi stessi”, dal nostro essere soli? Chi è nostro simile, chi è “parte di noi”.

Mi piace l'immagine che l'autore biblico ha usato per farcelo capire: avrebbe potuto usare l'esempio della nascita, ma forse avrebbe generato più il “rispetto” che chi è generato deve avere verso chi l'avrebbe generato. Ha scelto invece l'immagine di una “operazione chirurgica” che prende una parte e la trasforma (in donna, diciamo noi) cosicché unità e diversità son presenti, mancanza e completezza si richiamano.

L'uomo si rispecchia nell'umanità dell'altra persona, si stima nel rapporto con l'altra persona, cresce coltivando l'altro e accettando di essere coltivato perché l'uno non è estraneo all'altro, è suo simile.

La reazione che il mondo europeo ha avuto di fronte a quel bambino migrante raccolto morto sulla spiaggia mi ha fatto ripercorrere le varie fasi del contrasto dell'emigrazione: sono affari dell'Italia se sbarcano sulle coste; come Europa dobbiamo pattugliare il Mediterraneo; non possiamo accogliere tutti e, per finire ... ci siamo aperti all'accoglienza.

Da estranei e possibili “minacce” al nostro lavoro e al nostro benessere, stiamo passando a una possibile valorizzazione dell'immigrato. Speriamo non si trasformi in un nuovo “mercato”: “i cervelli” in certi paesi, “gli ignoranti” in altri.

Come in ogni immigrazione, purtroppo, dobbiamo passare dal “sal macaroni” prima di riconoscere il contributo che anche il “sal macaroni” ha dato a quella nazione.

Speriamo che questo passaggio che porta alla stima e alla valorizzazione del diverso sia il più veloce possibile, che l'esperienza del “Comité des émigrés”, più che immagine partitica, si traduca in riconoscenza di fraternità che rimette in moto l'aiuto e il sostegno reciproco.

## PROFESSIONE DI FEDE

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili.

Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo.

Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti.

Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

## Preghiera dei fedeli

Cel. La Parola di Gesù illumina e fortifica l'amore che noi cerchiamo di vivere nelle nostre famiglie. Preghiamo perché ciascuna di esse corrisponda al